Lettera alla Rivista

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **77 (2005)**

Heft 4

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Lettera alla Rivista

Con questa pagina si vuole dare il via alle lettere che ci vengono inviate dai lettori della RMSI. Questo vuol essere uno spazio di dialogo, quello che nel mondo del computer odierno viene chiamato forum, dove ognuno può esprimere la propria opinione, anche critica, su argomenti di ambito militare. Queste lettere rappresentano le opinioni espresse dagli autori e rispecchiano le loro idee personali non coinvolgendo l'opinione della redazione.

Un ritorno diverso

Su invito del capo redattore della RMSI ho partecipato alla passeggiata con meta la linea Cadorna che si trova ai confini del nostro Cantone, gita organizzata dal circolo ufficiali di Lugano.
Sabato mattina un variopinto e numeroso gruppo di civili, si è radunato a Magliaso. Una "truppa" dalla quale traspirava un senso non comune di affiatamento.
Il parcheggio di Magliaso, luogo di ritrovo stabilito, pullulava di una moltitudine di capi d'abbigliamento propri di provetti scalatori indicanti l'intenzione di scalare chissà quale vetta.
Cosa ha spinto tante persone a intraprendere l'avventura?
La voglia di conoscere e approfondire le motivazioni che hanno condotto i "nostri vicini" a pensare un sistema di difesa atto a fronteggiare eventuali attacchi esterni.
Come un gregge ordinato, senza una guida imposta, lasciato a quel senso di responsabilità personale a riparare ai piccoli inconvenienti di situazione, si accomoda alla meglio su tre piccoli bus; qualche ritardatario è stato raccolto strada facendo dal mini convoglio.
Giunti a destinazione, il comandante ha saputo illustrarci con dovizia di particolari, il percorso che ha condotto alla nascita della linea Cadorna.
Si susseguono ulteriori visite fino a raggiungere il luogo del buon "rancio" (espressione di circostanza dal momento che le opere visitate erano di carattere militare).
Negli spostamenti da un oggetto all'altro, interessanti sono state le conversazioni dei partecipanti costellate da racconti di ricordi dell'attività in grigio verde, da discussioni legate all'attualità più stretta; il tutto intercalato da barzellette sempre ruotanti attorno al tema del militare.
In quel gruppo variopinto ho riconosciuto visi e ricordato nomi che mi hanno ricondotto al periodo della mia vita, nel quale ricoprivo il ruolo di primo tenente di trasmissione.
Mi sono sentito nuovamente in quell'ambiente conosciuto e famigliare.
Fornivo loro gli strumenti che essi utilizzavano senza, certamente, oltrepassare con il pensiero la voce del proprio interlocutore per capire cosa e chi consentisse loro di poter comunicare.
Sono stato accettato così, spontaneamente.
La visione di opere militari eseguite oltre 95 anni fa, con rifiniture tali da suscitare un sentimento di invidia anche in affermati muratori contemporanei, ha condotto diversi presenti a riflettere e a esternare, anche in maniera grossolana, i loro apprezzamenti.
Abbiamo visto muri in sasso "Faccia vista" (termine tecnico) molto curati. Opera di scalpellini della zona che hanno "imparato il mestiere" nel nostro Cantone.
Davanti a quelle costruzioni , non scalfite dal tempo, in compagnia di persone ac-

comunate dagli stessi ideali, il mio cuore ha compiuto un percorso a ritroso nel tempo riportandomi al periodo trascorso in grigio-verde; facendomi sentire in perfetta sintonia con i compagni ufficiali ai quali con orgoglio, ho sempre offerto la mia collaborazione.
La partecipazione al vostro sodalizio, ha rappresentato per me l'opportunità di rivivere quei sentimenti che mi rendono fiero, oggi come allora, dei colori della mia divisa.
Ho deciso di lasciare la società degli Ufficiali di Bellinzona che da anni non frequentavo più ma che, sentitamente, ringrazio.

Primo tenete Sergio Nizzola

BASSI SCOSSA SA

IMPIANTI SANITARI RISCALDAMENTI LATTONIERI ISOLAZIONI

LUGANO
Tel.091 / 973 54 30
Fax 091 / 973 54 34

CHIASSO
Tel. 091 / 683 72 70
Fax 091 / 683 80 58

CODING 83 SA

Dal 1983 il vostro partner nei sistemi informatici per

contabilità, stipendi, fatturazione, ordini, magazzino, fiduciarie, studi legali e notarili, architetti e ingegneri, consulenze e perizie

Centro commerciale
6916 Grancia

Tel. 091 / 985 29 30
Fax 091 / 985 29 39

E-Mail: info@coding.ch
Web: www.coding.ch